

In lizza per la successione

La «Signora del Vino» mecenate dell'arte vicina al Pd (e a Renzi)

VERONA La «Signora del Vino», «Lady Amarone»: negli ultimi anni, Marilisa Allegrini è salita alla ribalta, di pari passo con la crescita esponenziale della cantina di Fumane ereditata dal padre e gestita in tandem con il fratello Franco.

Ad oggi è una delle imprenditrici più conosciute, non solo a Verona ma in Italia e forse nel mondo: è stata, tra le altre cose, la prima donna italiana a conquistare la copertina del Wine Spectator.

Michele Bauli ha pensato a lei quando si è trattato di individuare il suo sostituto nel Consiglio di Indirizzo della Fondazione Arena, posto che ha lasciato prematuramente

per i nuovi impegni in azienda. È un pensiero, quello del presidente di Confindustria, che ha una sua logica. Allegrini ha infatti ridefinito il suo brand sempre più legandolo al territorio veronese, alle sue bellezze e, in particolare, alla cultura.

La magnifica e rinascimentale Villa della Torre di Fumane, diventata sede di rappresentanza dell'azienda, è il palcoscenico di numerosi eventi che spaziano dall'arte alla musica, dalla letteratura alla poesia. Marilisa Allegrini è poi in prima persona una mecenate: è socia di socia di **Guggenheim Intraprese**, il progetto di corporate membership del museo veneziano, a cui aderiscono

un gruppo selezionato di aziende attente al mondo dell'arte. «Gli imprenditori dovrebbero essere più sensibili ai musei del loro territorio, anche senza un ritorno economico immediato», ha dichiarato a proposito. L'attenzione alla cultura e all'arte è testimoniata infine anche dall'istituzione di uno specifico premio da parte di Allegrini, «L'arte di mostrare l'arte», giunto alla quinta edizione.

Di contro, non si può certo dire che Allegrini sia politicamente vicina alla compagine del sindaco Sboarina. Vicina al Partito democratico, è una sostenitrice della prima ora di Matteo Renzi. Si è anche

schierata pubblicamente per il «sì» al referendum costituzionale, con un apposito comitato. Ai tempi di Renzi premier, è stata nominata come uno dei tre consiglieri indipendenti di Sace, società della Cassa Depositi e Prestiti che si occupa di assistere l'internazionalizzazione delle imprese all'estero. E, per finire, si era fatto anche il suo nome come possibile candidato sindaco del Pd alle ultime elezioni amministrative.

Adesso però si gioca un'altra partita: quella per la Fondazione Arena. E Allegrini accarezza l'idea di brindare sulle note di Verdi e Puccini.

Alessio Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Imprenditrice Marilisa Allegrini, a capo dell'omonima cantina di Fumane



LIRICA. L'imprenditrice Marilisa Allegrini: «Sarò ambasciatrice dell'opera»

Fondazione Arena: Lady amarone in Consiglio

FIRMATO IL DECRETO. Il sindaco Federico Sboarina ha firmato il decreto di nomina di Marilisa Allegrini, imprenditrice nel settore vitivinicolo, come nuovo componente del Consiglio di indirizzo della Fondazione Arena, candidatura indicata da Confindustria Verona. «Abbiamo accolto con entusiasmo l'indicazione», afferma il sindaco. «Marilisa Allegrini è una imprenditrice di successo oltre che un'ambasciatrice di Verona nel mondo grazie al suo brand». E Allegrini indica subito quale sarà il suo impegno: «Rendere l'opera più internazionale». **SANTI** PAG 13



Marilisa Allegrini, imprenditrice nel settore vitivinicolo

FONDAZIONE. Il sindaco ha firmato il decreto di nomina dell'imprenditrice vitivinicola

Lirica, Marilisa Allegrini nel consiglio dell'Arena

Sboarina: «È un'ambasciatrice di Verona nel mondo, contribuirà al rilancio». Bauli: «Rappresenterà l'attenzione del mondo industriale»

Il sindaco Federico Sboarina ha firmato ieri il decreto di nomina di Marilisa Allegrini quale nuovo componente del Consiglio di indirizzo della Fondazione Arena.

La candidatura dell'imprenditrice nel settore vitivinicolo è stata indicata da Confindustria Verona.

«Abbiamo accolto con entusiasmo l'indicazione di Confindustria», afferma il sindaco, che sottolinea: «Marilisa Allegrini è una imprenditrice di successo, oltre che un'ambasciatrice di Verona nel mondo grazie al suo brand affermato. Con questa candidatura», aggiunge, «il mondo economico veronese ha confermato la sua partecipazione al nostro progetto di rilancio della Fondazione Arena».

Sboarina fa sapere di nutri-

re «grandi aspettative» dalla presenza di Marilisa Allegrini nel Consiglio di indirizzo e «dalla proficua collaborazione con tutte le forze imprenditoriali veronesi».

L'imprenditrice vitivinicola, sottolinea il sindaco, «è una personalità di spicco che saprà contribuire in maniera fattiva al rilancio del nostro teatro, una donna che da tempo ha sposato l'arte e l'investimento culturale come strumento di comunicazione d'impresa, sostenendo il Guggenheim Museum di Venezia e collaborando con il Museo Statale Ermitage di San Pietroburgo».

Si dice convinto che Marilisa Allegrini saprà dare «un valido contributo alla Fondazione Arena, rappresentando il punto di vista e l'attenzione del mondo industriale

per questa importante realtà» anche il presidente di Confindustria Verona, Michele Bauli. «Marilisa», assicura, «è infatti un'imprenditrice che da sempre ha saputo coniugare l'attività aziendale con la valorizzazione del territorio della sua cultura delle sue tradizioni».

La nomina di Allegrini, che riporta il Consiglio di indirizzo della Fondazione al livello minimo di operatività, con cinque componenti, si è resa necessaria dopo le dimissioni dello stesso Bauli, rassegnate per potersi dedicare completamente alla conduzione del gruppo dolciario di famiglia di cui è andato alla guida.

Attualmente a comporre il Consiglio di indirizzo sono il sindaco Federico Sboarina, al quale spetta la presidenza,

insieme con Giuseppe Riello, presidente della Camera di Commercio e i rappresentanti del ministero dei Beni culturali e della Regione Veneto, Flavio Piva e Gabriele Maestrelli.

Completata la procedura di nomina del quinto componente, ora toccherà alla sovrintendente Cecilia Gasdia ufficializzare la squadra dirigenziale. A breve, il quadro dovrebbe comporsi con la nomina di Gianfranco De Cesaris, manager impegnato nei servizi ai trasporti internazionali, quale direttore generale della Fondazione. L'incarico di responsabile degli spettacoli extralirici andrà al manager Gianmarco Mazzi. Infine, come consulente per il settore artistico, nella squadra entrerà anche l'ex sovrintendente Renzo Giacchieri. **• E.S.**



L'Arena durante un Nabucco della stagione lirica 2017

LA NOMINA MARILISA ALLEGRINI NEL CDI

Lady Amarone in Arena «Il mio primo impegno: l'internazionalizzazione»

VERONA «Il primo impegno sarà per l'internazionalizzazione, anche utilizzando i contatti che come azienda abbiamo attivato». Marilisa Allegrini accoglie la nomina nel Consiglio d'Indirizzo della Fondazione lirica Arena di Verona. a pagina 7

Enti | e territorio

LA NOMINA MARILISA ALLEGRINI NEL CDI

«Vino e arte, la mia esperienza internazionale in dote all'Arena»

Lady Amarone: «Gratificata dall'incarico». Michele Bauli: «Farà bene»

VERONA «Il primo impegno sarà per l'internazionalizzazione, anche utilizzando i contatti che come azienda abbiamo con la Fondazione Peggy Guggenheim e il museo Hermitage di San Pietroburgo». Marilisa Allegrini accoglie così la firma ufficiale, da parte del sindaco Federico Sboarina, alla sua nomina nel Consiglio d'Indirizzo della Fondazione lirica Arena di Verona. Il nome di «Lady Amarone» era stato proposto da Confindustria subito dopo le dimissioni dall'incarico del presidente degli imprenditori, Michele Bauli. E il sindaco Sboarina afferma di avere «accolto con entusiasmo l'indicazione di Confindustria - spiega - perché Marilisa Allegrini è una imprenditrice di successo, oltre che un'ambasciatrice di Verona nel mondo grazie al suo brand affermato. Con questa candidatura, - aggiun-

ge il sindaco - il mondo economico veronese ha confermato la sua partecipazione al nostro progetto di rilancio della Fondazione Arena: Allegrini è una personalità di spicco che saprà contribuire in maniera fattiva al rilancio del nostro teatro perché è una donna che da tempo ha sposato l'arte e l'investimento culturale come strumento di comunicazione d'impresa, sostenendo il Guggenheim Museum e collaborando con il Museo Statale Hermitage di San Pietroburgo». E guardando al futuro, Sboarina afferma infine che «abbiamo grandi aspettative legate alla sua presenza nel Consiglio di Indirizzo e alla proficua collaborazione con tutte le forze imprenditoriali veronesi». Positivo anche il commento di Michele Bauli, secondo il quale «Marilisa Allegrini saprà dare un valido contributo alla

Fondazione Arena di Verona, rappresentando il punto di vista e l'attenzione del mondo industriale per questa importante realtà, anche perché è un'imprenditrice che da sempre ha saputo coniugare l'attività aziendale con la valorizzazione del territorio della sua cultura delle sue tradizioni». L'imprenditrice, da parte sua, prende atto e ringrazia, si dice «ovviamente gratificata» e auspica che «il mondo imprenditoriale veronese confermi il totale impegno a favore della Fondazione Arena, perché è un'istituzione da salvaguardare e rappresenta anche dal punto di vista economico un valore estremamente importante». Allegrini ricorda che il suo lavoro «è sempre stato quello di portare, attraverso il vino, Verona e lo stile italiano nel mondo, e questo è totalmente nelle corde del contributo che potrò dare alla

Fondazione Arena, ragion per cui proprio su questo versante sarà anche il mio impegno nel Consiglio d'Indirizzo areniano». Una sfida che più affascina o più preoccupa? «È evidente - risponde Allegrini - che ci sono delle criticità nell'Arena, ma se giocate bene possono anche diventare opportunità, e Verona ha tutti gli strumenti per risolvere le problematiche attuali». Marilisa Allegrini è alla guida di una delle aziende vitivinicole più importanti d'Italia, fondata nel 1854 ed oggi proprietaria, tra l'altro, di due vigne tra le più note anche a livello internazionale, come La Poja e La Grola. La nuova consigliera della Fondazione Arena è sempre stata politicamente molto vicina al Partito Democratico, tanto che lo scorso anno il suo nome era stato fatto anche come possibile candidata a sindaco.

Lillo Aldegheri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è

● Marilisa Allegrini è alla guida di una delle aziende vitivinicole più importanti d'Italia, fondata nel 1854.

● La nuova consigliera della Fondazione Arena è sempre stata politicamente vicina al Pd, tanto che lo scorso anno il suo nome era stato fatto anche come possibile candidata a sindaco



Con Sting
Marilisa Allegrini con Sting, in un recente incontro avvenuto a Montalcino in occasione di «Benvenuto Brunello». Anche Sting produce vino



Il sindaco Allegrini contribuirà al rilancio dell'Arena



LIRICA & BRAND

**MARILISA ALLEGRINI
ENTRA IN FONDAZIONE**

Firmato dal sindaco, il decreto di nomina di **Marilisa Allegrini** quale nuovo componente del Consiglio di indirizzo della Fondazione Arena. La candidatura dell'imprenditrice è stata indicata da Confindustria Verona. "Abbiamo accolto con entusiasmo l'indicazione di Confindustria", spiega il sindaco, "Marilisa Allegrini è una imprenditrice di successo, oltre che un'ambasciatrice di Verona nel mondo grazie al suo brand affermato. Con questa candidatura, il mondo economico veronese ha confermato la sua partecipazione al nostro progetto di rilancio della Fondazione Arena. Marilisa Allegrini è una personalità di spicco che saprà contribuire in maniera fattiva al rilancio del nostro teatro. Una donna che da tempo ha sposato l'arte e l'investimento culturale come strumento di comunicazione d'impresa, sostenendo il **Guggenheim Museum di Venezia** e collaborando con il Museo Statale Ermitage di San Pietroburgo". Ne è convinto anche Michele Bauli.



Marilisa Allegrini

